Del P. Fortunatovo Domenicano

Generosa battaglia, ingegnosa tenzone mi rassembra il gioco de' Scacchi. Qui sta il campo aperto un tanto loro, e diviso 64 caselle, e marca un Re, e Amazzone una Dama, per scorrere gli Alfieri, e Armentieri i Cavalli, e Torri i Rocchi, e Battaglia le pedine, qui la gravità del Re, l'agevolanza della Dama, il serpeggiar d'Alfieri, il salto de' Cavalli, lo Scatto de' Rocchi, Li muovi avanti il Re una pedina due case, à pena camina che si stanca, scadente della strada non ritorna Dritto camina, e traverso prende - Carlo 4.° Re di Francia giocò col Conte di Suisson perde, industria la Dama e molti pezzi indi segna una pedina, e con quella speranza di vincere il gioco, la spingi avanti, la difende, fatti ben largo, giunge all'orlo dello Scacchiero, e di pedina diviene un tanto l'umiliato che l'inalza, attento che da vil pedone vien celebrata Regina, che alla libera scorrendo il campo, e lo scacchiero ogni cosa preda, prende, piglia, batte, li pone à canto al Re vale, mille, e dovendosi dar scacco matto non tocca al Re ma alla Dama, quale piantatasi avanti il Re dell'avversario, assediandolo, imprigionandolo dà scacco matto, e vince il gioco, e così grida vittoria Carlo; così giocò il Re, così giocò il Re di Francia - Sedens coram eo in orbe terrarum Iudex mitis, dice Ugone s'intende di Dio, Scacchiero è questo mondo, bianchi pezzi e neri i predestinati e i perditi, dimittit vivens à terebris; vocatur avversario è Lucifero; Iddio nel principio del mondo adorgit mulierem ad Adam, ma serpe un Alfiero tartufo, e rubò à Dio la Donna, serpens decepit me; Batte le

speranze poni in una pedina bruella, che è Maria, Luce stella Domini; La legna, Lux signatus; la spiga, tutte le gra. della perfezioni, e delle Grazie, de' misteri: Dalla Concezioni alla Natività, alla Maternità, al Parto, al Presepio, al Calvario, alla Morte, mentre è sepolta: Qui giunge al fine dello Scacchiero, Mors est ultimus terribilium; indi risorge Regina, Assumpta est Maria ad Cælum; Sta à canto al Rè, astitit Regina à dextris tuis. Vale, mille cadent à latere tuo mille, e decem millia à dextris tuis: Ma alfine dovendo dar scacco matto all'Inferno capo di tutti i mali tocca à Maria: Tu inimicitias ponam inter te, et ipsa conteret caput tuum: Ber.° Victoria Lege soli Virgini reservatur, e così si dice sic ludit Deus ——